

# il Pro.Gio liere

"L.R. 3894 - "Valorizzazione e promozione del volontariato" - Progetto realizzato con il contributo del Bando 2005 della Provincia di Torino"



Foto di gruppo di un week-end di febbraio trascorso sulla neve a Valtournanche, vicino a Cervinia

## E ALLORA... PASQUA!

*Durante l'ultima gita in montagna, lo scorso febbraio, i ragazzi della Pro.Gio hanno scritto qualche pensiero sulla Pasqua. Raccontano come trascorrono questa festa, cosa rappresenta per loro, cosa vorrebbero fare per questa Pasqua. C'è un po' di tutto ma, soprattutto, ci sono loro. E allora...Buona Pasqua!*

A Pasqua sono andato a messa e poi sono andato da mia cugina a mangiare. Ha fatto il capretto e le patate. Al pomeriggio siamo andati a San Mauro da mio zio e abbiamo giocato a carte. La prossima Pasqua io vorrei andare a fare una bella gita con la nave.

**Franco Dorato**

A Pasqua mi confesso da don Silvano e chiedo perdono a Dio, e rimango buono con le fanciulle. Vado al paese che si chiama Piozzo,

vicino a Carrù. Mi riposo, sto insieme ai miei genitori, ascolto musica, mangio l'uovo di cioccolato e bevo il vino bianco. A Pasqua vorrei

un regalo molto grande: una bella radio con le cuffiette.

**Massimo Dompè**

Io a Pasqua vado a mangia-

### **ALLE NEW ENTRIES DELLA PRO.GIO... BENVENUTI!**

*Sono freschi freschi delle loro prime esperienze alla Pro.Gio, muovono i primi passi all'interno dell'associazione con grande entusiasmo e un certo stupore per l'armonia e la carica che si respirano attraverso questa esperienza. Ma lasciamo la parola a loro...*

Da molto tempo sentivo parlare alcuni miei amici di questa Pro.Gio...Racconti di uscite in montagna, pomeriggi a teatro, feste. Ma, soprattutto, una grande serenità nei loro occhi, la tranquillità del loro sguardo. Tutto questo mi attirava, ma nello stesso tempo altri pensieri mi allontanavano: la mancanza di tempo, la paura che si ha sempre quando si entra in un nuovo gruppo, la paura di non essere all'altezza di certi impegni.

Alla fine mi sono lasciato convincere e oggi eccomi qui a scrivere queste due righe in mezzo alla festosa confusione di un week end in montagna insieme a tanti amici nuovi.

*(Segue a pagina 2)*

re al ristorante cinese, poi apro l'uovo di Pasqua. La Pasqua è la resurrezione di Gesù. Vuol dire speranza e purificazione dei peccati. Comunque è bello, si sta insieme in compagnia, poi sto con la mia ragazza a cui voglio bene. Buon Pasqua a tutti! **Marco Dal Grande**

Tra poco è Pasqua e io il giorno di Pasqua lo passo con Marco e insieme facciamo pranzo e dopo apriamo la colomba e l'uovo di Pasqua. Io desidero tanto stare con Marco per tutta la vita. La Pasqua rappresenta il giorno del ringraziamento con il tacchino e il caviale e lo spumante. **Patrizia Birolo**

A Pasqua di solito vado da mia nonna una settimana. Mangiamo, facciamo dei giri e poi, passata una settimana o i giorni che abbiamo deciso *(Segue a pagina 3)*

# A spasso con Antonino



Antonino Iraggi lavora alla cooperativa sociale Stranaidea

*Una passeggiata virtuale insieme ad Antonino, che ci porta con sé per un'intera giornata: dalla sveglia del mattino alla televisione della sera. Lui racconta tutto - ma proprio tutto - del suo lavoro, del suo tempo libero e del quartiere in cui vive, che dimostra di conoscere davvero bene.*

La mattina mi alzo alle 6.55, mi lavo la faccia e mi preparo lo zaino con il marsupio. Metto il telefonino, gli occhiali. Scendo alle 7.40 circa e vado a prendere il pullman in via Bardonecchia: prendo il 33 o il 42 fino a piazza Sabotino. Qui scendo dall'autobus, attraverso la piazza e vado a prendere il tram 16 che mi porta in corso Regina. Arrivo lì intorno alle 8.30 e vado al bar. Poi, alle 9, si entra al lavoro.

Svolgo la mia attività nella cooperativa sociale "Stranaidea". Intorno alle 10.30 facciamo i laboratori di creta, cartapesta. Il lunedì facciamo cartapesta, il martedì faccio le pulizie ma dipende dalla settimana, se è

A o B. Altre volte facciamo l'assemblea.

Il mercoledì facciamo il laboratorio di giornalismo, altri fanno laboratorio di musica.

Il venerdì faccio il laboratorio di musica anche io. Facciamo anche la superficie, il carico e lo scarico della lavastoviglie.

Due volte la settimana esco alle sedici: il martedì e il mercoledì. Invece gli altri giorni esco alle 13.30.

In casa faccio altre faccende: lavo la roba, stiro, lavo i pavimenti, preparo da mangiare, vado a fare la spesa al mercato di corso Brunelleschi. Questa è la mia giornata. La sera guardo la televisione, vado a dormire alle 23.20 circa.

La zona dove abito è chiamata Pozzo Strada. È una zona signorile dove ci sono tanti negozi. C'è vicino il mercato di corso Brunelleschi, ci sono i supermercati e il parco Ruffini. Questa zona è molto trafficata da tante macchine; passa anche il pul-

lman 33 o il 28. Da via Bardonecchia passa il 42. Questi mezzi pubblici portano alla stazione di

Porta Nuova.

È una zona molto costosa, avendo vicino il mercato è anche molto affollata. Tutta la settimana ci sono molti locali pubblici come il cinema di piazza Massaua e diverse farmacie. Però è una zona scomoda perché sorge nella periferia ovest di corso Francia ed è lontana dal centro. Per me questa zona della città di Torino è molto bella e spaziosa. È molto grande perché si estende da Pozzo Strada fino alla zona San Paolo.

Il Parco Ruffini è un polmone verde della città: si trova tra corso Trapani, corso Montecucco, corso Brunelleschi e corso Siracusa. C'è un palazzetto dello sport dove fanno tanti spettacoli.

**Antonino Iraggi**

*(Segue da pagina 1)*

Dappertutto gente al lavoro, ragazzi simpaticissimi con i quali è bello parlare, ascoltare... So che stasera tornando a casa avrò mille cose da fare ma la ricchezza di questi due giorni passati in compagnia vale molto più di tante altre cose.

**Angelo Ciavarella**

Cosa ho trovato alla Pro.Gio.? Un'armonia sorprendente, un ambiente costruttivo e tanti sorrisi. Un'esperienza, quella del volontario, da tempo ponderata ma mai sperimentata. Poi, casualmente, l'incontro con dei volontari e, in punta di piedi, le prime uscite, la conoscenza dei ragazzi e dell'asso-

ciatione. Si riceve più di quanto si riesca a dare: i "nostri ragazzi" con le loro storie, le esperienze di vita al contempo così diverse e simili, ci danno quel senso di serenità e di gioia che solo le "piccole" cose della vita quotidiana riescono a trasmettere. Spero di poter essere vicino a tutti e a ognuno dei miei nuovi amici. L'impegno per il futuro è quello di dedicare maggior tempo a questa attività che ritengo personalmente formativa e utile per la collettività.

**Antonio Matera**

Penso che in ognuno di noi ci sia una parte altrui-

sta, pronta ad aiutare il prossimo qualora ce ne fosse bisogno. Da tempo ormai, volevo che questa parte di me si manifestasse e si tramutasse in qualcosa di concreto, costante, costruttivo.

Tra le numerose opportunità presenti a Torino, diverse circostanze mi hanno portata a partecipare a un incontro organizzato dalla Pro.Gio. Mi ricordo di essere stata subito colpita dall'opuscolo dell'associazione, una semplice presentazione delle attività illustrata con visi sorridenti, foto scattate in gita, in montagna, al lago o al parco acquatico... E poi una frase, che potrebbe

sembrare banale ma che per me ha un significato essenziale: "Pensavo di dare ed invece ho ricevuto".

Ed è così che le motivazioni iniziali del volontario cambiano, progressivamente il "dare" diventa "ricevere", ci permette di vedere la vita e gli altri da una prospettiva diversa, comprendere finalmente quali sono le cose veramente importanti della nostra esistenza.

Oggi, dopo sei mesi di attività, voglio continuare questo percorso con la Pro.Gio., con tutti i suoi ragazzi, imparando a conoscere meglio ognuno di loro, le gioie e le difficoltà, con il loro aiuto e quello degli altri volontari.

**Aurélienne Bonneville**

## NEW ENTRIES



## La vetrina dei ricordi

Un piccolo spazio per conservare i ricordi di alcuni dei ragazzi della Pro.Gio. C'è chi ci ha messo le ultime vacanze estive e chi ha voluto immortalare alcuni momenti vissuti con l'associazione.

Sopra: un momento dello spettacolo di magia organizzato a dicembre dall'associazione  
Sotto: uno scatto dall'album della gita sulla neve a Valtournanche

Questa estate sono andato a Cipro con l'Opera Diocesana pellegrinaggi. È stato un viaggio meraviglioso: molto caldo e gente fantastica. Io voglio bene alla Pro.Gio.

**Alberto Trincherò**

A Natale con la Pro.Gio ho assistito a uno spettacolo di magia e ho persino fatto l'aiutante della Maga Maggò. Sono salita sul palcoscenico, ho messo il cappello e il vestito da maga e ho fatto dei giochi di magia con la mia amica Elena. Ero tanto emozionata e mi sono divertita molto. La maga è stata simpatica e gentile.

**Gabriella Castagno**

Da Natale mi sto trovando bene con voi, mi trovo bene con gli altri vo-



lontari. È una bella esperienza che sto trovando. Ho passato una domenica a vedere le marionette, due giorni in montagna ad andare sul bob.

**Fabio Costanzo**

## E ALLORA... PASQUA!

(Segue da pagina 1)

di stare, torniamo a casa, prendiamo le uova e mia nonna e mia zia mi danno dei soldi per comprarmi quello che mi piace.

**Andrea Volpe**

La Pasqua mi piace perché mangio l'uovo al cioccolato al latte. Solitamente con la comunità andiamo al ristoran-

te. La Pasqua è importante e bella perché è un momento di festa.

**Silvia Carboni**

Io la Pasqua scorsa sono andato in chiesa e poi sono andato a mangiare con i miei e ho mangiato le uova di Pasqua e mi sono divertito. La Pasqua che verrà vorrei essere con i miei genitori, ma prima vorrei andare ad aiutare Renzo a portare in chiesa le persone in difficoltà. E poi vorrei mangiare tutti insieme.

**Filippo Castellaneta**

## Oggi Intervisto io...

Questa rubrica sta diventando ormai un appuntamento fisso: l'intervista doppia ci fa conoscere, uno dopo l'altro, tutti i ragazzi della Pro.Gio. Anche questa volta hanno fatto tutto loro: nella splendida cornice della Valtournanche, durante una due giorni montana, Elena e Massimo hanno deciso di raccontarsi un po', anche a tutti noi.

**E.:** Massimo, cosa fai durante il giorno?

**M.:** Lavoro alla cooperativa "Forme dell'acqua". E mi riposo anche.

**E.:** Cosa fai nella mattinata?

**M.:** Pulisco il bagno A, prendo l'autobus con Daniele e Isabella. Lavo i tavoli. Il pomeriggio faccio ginnastica con Laura.

**E.:** Ti sei divertito in questi due giorni?

**M.:** Eh sì!! Mi è piaciuto tutto, soprattutto la neve. E tu, Elena, cosa fai durante il giorno?

**E.:** Faccio approfondimento nell'aula C, pulisco il bagno C, faccio la consegna a domicilio con Chiara.

**M.:** Come va lo studio?

**E.:** Va bene, faccio matematica e italiano, l'euro al pomeriggio.

**M.:** Come sta tuo nipote?

**E.:** Sta bene, e gioco un po' insieme a lui.



Massimo Dompè (nella foto a sinistra) è un gran chiacchierone. Elena Antona (sotto) ama essere coccolata

Entrambi lavorano alla Cooperativa sociale La Forma dell'Acqua



Impostazione editoriale a cura di Elena Cestino

Per iscrizioni e informazioni sulle attività e sull'associazione

**Telefono: 0113851475** oppure **335.5255114**  
Mail: federicaprogio@alice.it

# Divertirsi insieme?

## Pro.Gio.

A destra  
Gabriella Castagno e Silvia Carboni durante lo spettacolo  
di magia lo scorso dicembre

Nelle due foto sotto:  
Grandi discese in bob per Federica Flumeri, insieme a Gianluca e a Fabio,  
a febbraio in Valtournanche



La Pro. Gio. propone e organizza sempre attività molto coinvolgenti per i ragazzi. Programmi alla portata di tutti, cose semplici che, condivise in gruppo, diventano momenti divertenti e unici.

Ci sono le cene, le gite fuori porta, ma anche alcune esperienze più originali.

Lo scorso anno, ad esempio, è stata la volta dell'incontro con l'antica arte circense e, soprattutto, con i bizzarri

lavorano insieme ai pagliacci al circo.

**Massimo Dompé**

L'anno scorso, durante il periodo pasquale, con la Pro. Gio siamo andati al circo, abbiamo visto gli animali e tutto lo spettacolo.

**Raffaella Russo**

personaggi che popolano e danno vita al circo.

L'anno scorso sono andato al circo con i cari amici della Pro. Gio. e mi è piaciuto tanto. Mi sono divertito a vedere gli animali: cavalli, elefanti, foche, cani e tanti altri che

Ad aprile, l'anno scorso, con la Pro.Gio. siamo andati al circo e poi in pizzeria. Quest'anno per Pasqua mi piacerebbe andare a fare un giro in centro o andare in collina al Colle della Maddalena, o a Superga in basilica, o andare in campagna.

**Maurizio Rossi**

Ad aprile siamo andati al circo. C'erano i clown e mi sono divertito molto con Gianluca, ma Alberto era via. Dopo siamo andati in pizzeria con tutti gli amici della Pro.Gio.

**Riccardo Pronzato**

### IN ALTO I MESTOLI

Una ricetta che arriva dalla Sicilia apposta per rendere più golosi i festeggiamenti della Pasqua. Un dolce tradizionale che sa regalare il sapore delle feste di una volta.

#### PUPA CU L'OVA

##### Ingredienti:

1 kg di farina di semola  
200 gr. di zucchero  
200 gr. di sugna  
200 gr. di lievito casereccio (o 10 gr. di lievito di birra)  
8 uova

Impastate la farina come il pane e fate lievitare ben coperta. Quindi formate delle Puppe. Al centro mettete un uovo, ricopritelo con un po' di pasta a sfoglia sottile. Spennellate tutto con un uovo intero sbattuto. Informate a fuoco moderato.

**Antonino Iraggi**

